

La competizione si rivolge agli studenti che hanno voglia di creare progetti innovativi di impresa

## Molise Start Cup, premiati i migliori

Il rettore Cannata ha 'incoronato' i vincitori della terza edizione dell'iniziativa

**CAMPOBASSO.** Giornata di premiazioni all'Università del Molise che ieri, nell'aula 'Antonio Genovesi' della facoltà di Economia, ha incoronato i vincitori della 'Molise start Cup', la competizione regionale che ogni anno premia i migliori piani di impresa innovativa e che rappresenta la fase eliminatoria del concorso nazionale per l'innovazione. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, rappresenta un modo per incentivare i giovani molisani a lanciarsi in iniziative imprenditoriali, e per sostenere la competitività del sistema economico regionale, proprio attraverso il supporto alla



La cerimonia di premiazione all'Università

nascita di nuove imprese. Grazie a 'Molise Start Cup', gli studenti hanno potuto presentare, sotto forma di business plan, le proprie idee imprenditoriali, sottoponendole alla valutazione di un'apposita commissione, che ha premiato le proposte più originali e con un elevato contenuto tecnico o

tecnologico. I risultati del concorso sono stati positivi sia a livello quantitativo che qualitativo, con un totale di sette progetti presentati, di cui 2 già sottoposti a brevetto e un terzo in via di registrazione. La Start Cup ha visto la stretta collaborazione tra Università del Molise, Unioncamere, Regione Molise - Assessorato Attività Produttive - e Phlogas. Grande la soddisfazione nelle parole del rettore Giovanni Cannata, che ha spiegato: "Le istituzioni devono svolgere un ruolo di accompagnamento. Devono guidare i giovani affinché l'idea diventi progetto. Perché l'idea da sola non basta. Ed è per questo che nel manifesto del progetto ci sono molti loghi, a dimostrazione del fatto che esiste una rete di istituzioni che da anni collabora per promuovere lo

sviluppo di questa regione". "Ma questa rete - continua Cannata - funziona solo se i fili che la compongono sono buoni e forti, se esistono le capacità per intrecciarli e, infine, se ci sono le professionalità capaci di ricucire gli eventuali strappi". Particolarmente dure le parole di Paolo Di Laura Frattura, presidente di Unioncamere Molise: "Le cose funzionano solo se la rete di cui parla Cannata è ben articolata. Se uno dei pezzi viene a mancare, l'ingranaggio si blocca. La Regione - uno dei partner dell'iniziativa - non si è vista in fase di valutazione, per cui la rete è stata solo accademica e istituzionale, senza l'organo cui spetta il compito di programmare lo sviluppo del Molise". "I numeri del mercato molisano - continua Frattura -

sono molto piccoli rispetto al Nord del paese, per cui non basta fare ricerca libera, ma occorre fare ricerca 'applicata', cioè incollare le innovazioni tecnologiche, di processo e di metodo ai casi concreti".

A margine dell'evento sono state premiate anche le scuole superiori vincitrici del progetto "Alternanza scuola-lavoro". La dimostrazione lampante di come si possa costruire una realtà imprenditoriale da una semplice idea innovativa è arrivata invece dalla molisana Anna Di Rienzo che ha spiegato come, insieme ad altri due soci, ha messo su Tred Technology, un'impresa che si occupa di ricerca, progettazione e 'prototipizzazione' di macchinari. Spiega la Di Rienzo: "Sono laureata in Economia aziendale presso l'Università del Molise che, quindi, mi ha fornito le competenze e la capacità necessarie per realizzare il mio sogno. L'idea era quella di trasferire i macchinari tecnologici delle grandi industrie nelle piccole realtà imprenditoriali - soprattutto aziende agricole. Una grossa mano ci è stata data da un altro

pilastro dell'Ateneo molisano, ovvero il Parco scientifico e tecnologico, che ha validato il nostro primo prototipo e verificato i costi di gestione. E poi la Cittadella dell'economia, che è stata la nostra prima sede".

Luigi Brasiello - presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Isernia - ha poi illustrato le iniziative del sistema camerale molisano per la creazione di imprese, premiando quattro giovani che si sono distinti per la capacità di trasformare le proprie idee creative in attività imprenditoriali. "Il sistema camerale - ha sottolineato Brasiello - accompagna le imprese in questo percorso, fa consulenza, aiuta i giovani a preparare il business plan e incanalare le nuove realtà aziendali nel mercato. Purtroppo, però, gli istituti di credito non stanno appoggiando adeguatamente le nuove imprese; così le Camere hanno pensato di bypassare le banche, finanziando direttamente le idee imprenditoriali. D'altronde era l'unico modo per provare a superare la crisi".

VinCa

### Alla biblioteca d'Ateneo

## Sant'Elia, un testo sul suo dialetto

**CAMPOBASSO.** Salvare dall'oblio voci e parole che rischiano di essere dimenticate. E' questo l'obiettivo principale che ha spinto Giampaolo Colavita ed Ettore Teutonico a scrivere il "Dizionario del dialetto di Sant'Elia a Pianisi", presentato ieri presso la Biblioteca di Ateneo, alla presenza del rettore Giovanni Cannata e del sindaco santeliano Ferdinando Morrone.

"Le ragioni che ci hanno spinto a scrivere questo volume - spiegano gli autori - sono essenzialmente due. L'amore per S. Elia e la convinzione che è necessario salvaguardare e valorizzare il nostro patrimonio linguistico perché, come quello di altre comunità, si sta velocemente perdendo, in quanto basato su una trasmissione essenzialmente orale". Il dizionario analizza circa 5.200 lemmi, ed è arricchito dai racconti di personaggi e costumi della comunità santeliana del passato e del presente, e da una sezione fotografica composta con le immagini di angoli caratteristici e significati del paese e con le foto di attrezzi ed utensili del posto.

"Poiché il dialetto di Sant'Elia è caratterizzato da una fonetica fortemente consonantica - confidano i due autori - la nostra maggiore difficoltà è stata quella di individuare i simboli fonetici più appropriati, che ci consentissero di trasporre in forma scritta i vocaboli e le relative espressioni. In merito, un grande aiuto ci è venuto dalla professoressa Giulia-

na Fiorentino, docente di Linguistica generale all'Università del Molise, che ci ha suggerito l'utilizzo di alcuni simboli fonetici. Questi si sono rivelati veramente preziosi, tanto da consentirci di fissare i tratti caratterizzanti la forma scritta del dialetto di Sant'Elia, così che il testo possa essere fruito anche da studenti, cultori e studiosi di dialettologia".

Non è voluto mancare alla presentazione il sindaco Morrone, che si è congratulato con gli autori - uno dei quali, Giampaolo Colavita, è docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Molise - e "ringraziarli a nome della comunità di Sant'Elia per l'immenso lavoro svolto e per il dono che hanno voluto fare al paese".

"L'opera - sottolinea il rettore Cannata - è rivolta non solo ai residenti di Sant'Elia, ma anche alle comunità santeliane all'estero, che in molti casi hanno raggiunto la 3°-4° generazione e, di conseguenza, rischiano seriamente di perdere quell'elemento identitario, il dialetto, che testimonia le proprie radici". "Nonostante sia fondamentale il processo di unificazione della lingua - continua Cannata - credo moltissimo nel valore delle differenze, perché esse portano 'qualità' alle nostre esperienze. Questo dizionario testimonia la volontà di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale esistente, un patrimonio inestimabile, che rende ricca la nostra regione".

I tre classificati potranno insediarsi alla Cittadella dell'Economia

## Le idee: dall'energia alla new technology

**CAMPOBASSO.** Hanno raccolto il consenso unanime della commissione. Sono i tre vincitori della Molise Start Cup che hanno colpito ogni singolo componente per la 'innovatività' e la concretezza dei loro progetti.

Il primo premio è andato a Francesco Palladino, che si è candidato con il progetto 'STS Servizi tecnologici - dispositivo PSM', che abbraccia ben due settori di applicazione, quello dell'energia e quello delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La STS Servizi Tecnologici, infatti, "intende progettare e realizzare un dispositivo in tecnologia domotica da integrare in impianti elettrici domestici o industriali, alimentati da fonte rinnovabile di energia di tipo fotovoltaico o minieolico, innovativo nella gestione e nel telecontrollo dei carichi elettrici, massimizzando l'utilizzo dell'impianto di alimentazione".

La motivazione che ha spinto la commissione a premiare Francesco Palladino risiede nel fatto che "la STS si caratterizza come microimpresa ad alto contenuto di Know How, predisposta alla partnership, con il mondo della ricerca e



Il primo classificato Francesco Palladino

delle imprese, localizzate sia sul territorio locale che quello europeo".

A Palladino è andato anche il premio speciale riferito alla sezione 'Energia' e un assegno di 2500 euro come buon augurio per l'inizio dell'attività che, a differenza degli altri vincitori, è più difficoltoso a causa degli elevati costi di brevetto e di avvio.

Alle spalle di STS si è classificato il gruppo formato da Felice Musacchio e Antonio Sammarone, la cui idea imprenditoriale (già brevettata) è quella di "produrre alcune tipologie di mobili a larghezza variabile in modo continuo e con design e funzionalità personalizzabili, senza alcun intervento sugli elementi standard che li compongono". Si legge nella sintesi del pro-

getto: "La larghezza, l'aspetto estetico e la funzionalità dei mobili vengono definite dalla combinazione e posizione degli elementi standard che li compongono e possono essere modificate in qualsiasi momento spostando, cambiando, aggiungendo o rimuovendo solo una parte degli elementi".

Il terzo classificato è, invece, Dino Mastromonaco con il progetto 'Età Serena, Società di servizi alla terza età'. Si tratta di un'impresa di nuova costruzione che ha intenzione di affacciarsi sul mercato dei servizi della terza età nell'area di Campobasso, offrendo una vasta gamma di servizi, in modo da coprire qualsiasi esigenza delle persone anziane non più autosufficienti. "L'obiettivo dell'impresa -



Paolo Di Laura Frattura

spiega Mastromonaco - è quello di entrare in un mercato ampio e potenzialmente redditizio, nel quale è presente un solo concorrente diretto. Il fine non è solo quello di ottenere un'ampia base di clienti, cosa peraltro non difficile considerata appunto la numerosità del mercato obiettivo e l'immobilità della concorrenza, ma riuscire a fidelizzare i clienti stessi. I ricavi stimati si aggirano intorno agli 840.000 euro per il primo anno di attività, con un tasso di crescita positivo annuo medio del 5,2% per i primi cinque anni".

I vincitori della competizione hanno acquisito il diritto di insediarsi all'interno degli spazi del Polo Innovativo presso la Cittadella dell'Economia e di usufruire dei servizi dedicati alle imprese innovative, senza doversi sottoporre ad ulteriori selezioni. I primi due classificati, inoltre, parteciperanno alla competizione nazionale, che si concluderà il 3 dicembre a Palermo.

Facebook: Università Primo Piano